UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE,
DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DIPARTIMENTO 2018 2023
DI ECCELLENZA 2022 2027

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
ECOLOGIA ED ETOLOGIA PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

(classe LM6 R)

Anno Accademico 2025-2026

Art. 1 - Informazioni generali.

1. Il presente Regolamento didattico si riferisce al Corso di Laurea Magistrale in **ECOLOGIA ED ETOLOGIA PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA**, **Classe LM-6 R** D.M. 1649 del 19/12/2023.
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2025-2026
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.
4. La sede in cui si svolge l'attività didattica è il Dipartimento Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
5. L'indirizzo del sito internet del corso di laurea magistrale è: http://cdlm-ecn.unipr.it
6. Il corso di laurea magistrale rilascia titolo di dottore/dottoressa magistrale in Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura
7. La durata normale del Corso è di 2 anni.
8. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento. Il corso di studio è retto da un Consiglio di Corso di Studio, nella composizione prevista dallo Statuto, che elegge nel suo seno, tra i docenti, un Presidente. La gestione del CdS è supportata, conformemente alle specifiche competenze, dal Gruppo di Riesame (GdR), dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) e dal Servizio per la qualità della didattica del Dipartimento di SCVSA

Art. 2 - Obiettivi formativi.

Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe, il Corso di Laurea Magistrale in Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura ha come obiettivo formativo specifico quello di fornire una solida preparazione culturale nell'analisi dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni. Questa Laurea Magistrale fornisce le basi culturali e metodologiche indispensabili per l'analisi delle problematiche proprie dell'ecologia e dell'etologia e del rapporto uomo-natura includendo sia le popolazioni naturali sia animali e piante domestici ed ecosistemi urbani.

Questo percorso formativo è rivolto a studentesse/studenti interessati alle principali tematiche naturalistiche, allo studio degli animali e delle piante, che desiderano approfondire le cause e i meccanismi dei processi naturali. Tali approfondimenti sono basati sul rigore scientifico, sulla verifica statistica di ipotesi e obiettivi chiaramente delineati attraverso la produzione di dati sperimentali, acquisendo le tecniche e le metodologie appropriate attraverso strumenti didattici innovativi come esercitazioni pratiche in natura e in laboratorio, preparazione di progetti di ricerca e esercizi di divulgazione.

Viene fornita una solida preparazione multidisciplinare nel settore dell'ecologia e dell'etologia applicate all'analisi del funzionamento degli ecosistemi, anche in ambienti antropizzati o profondamente modificati come gli ecosistemi urbani e agricoli, alla gestione e alla conservazione della biodiversità, al mantenimento dei numerosi e importanti servizi ecosistemici, allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali e alle previsioni degli effetti dei cambiamenti climatici sulle componenti biologiche degli ecosistemi. Alle laureate e ai laureati in Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura viene data la possibilità di trasformare la passione per la natura in una professione ad alto contenuto tecnico-scientifico che consenta loro di competere a livello nazionale

ed a livello internazionale per i livelli più alti della formazione scientifica quali, ad esempio, i dottorati di ricerca in ambito ecologico-naturalistico.
Il percorso formativo prevede, al primo anno, l'insegnamento di materie di base, comuni ai due indirizzi ecologico ed etologico, completate da esercitazioni pratiche: analisi statistica, geobotanica, conservazione della fauna, paleoclimatologia, biologia di popolazioni, ecologia ed etologia. Al secondo anno sono approfondite invece le materie più caratterizzanti e specialistiche degli indirizzi. Il tirocinio e la tesi di laurea iniziano al secondo anno e svolgono un ruolo molto importante nel percorso didattico in quanto studentesse/studenti sono guidati in un percorso che si conclude con la realizzazione di un vero e proprio progetto di ricerca individuale. Il percorso che caratterizza la preparazione dei seminari di tesi porta studentesse/studenti a approfondire gli argomenti di studio, a ragionare e a confrontarsi continuamente con i docenti sul contenuto e i metodi del loro progetto di ricerca e ciò rappresenta un aspetto innovativo della didattica che caratterizza questo corso di studi. Ai fini indicati e in relazione a obiettivi specifici, possono essere previste anche attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

3.1 Conoscenza e capacità di comprensione

Le aree di apprendimento in cui sono stati suddivisi gli insegnamenti sono tre e rispecchiano il percorso formativo e i possibili piani di studio: un'area di apprendimento e approfondimento delle scienze di base, un'area per il curriculum ecologico e una per il curriculum etologico. Tutte le aree di apprendimento sono tese a conferire allo studente una piena padronanza del metodo scientifico e degli strumenti di indagine, di acquisizione e di analisi di dati qualitativi e quantitativi. L'area di apprendimento delle scienze di base conferisce le conoscenze necessarie ad entrambi i curricula, approfondendo argomenti di tipo biologico e naturalistico (es: analisi dei dati, geologia, paleoclimatologia, geobotanica e i fondamenti di ecologia ed etologia) introdotti nelle lauree triennali di area biologica/naturalistica. Entrambe le aree di apprendimento relative ai due curricula Ecologico ed Etologico conferiscono una ampia gamma di conoscenze teoriche, offrono escursioni in natura ed esperienze di laboratorio in grado di sensibilizzare lo studente su temi importanti e trasversali a molti insegnamenti come la biodiversità, l'evoluzione, i cambiamenti globali e la sostenibilità ambientale. Nel corso del primo anno lo studente frequenta i laboratori e assiste ai seminari e ha modo di sviluppare delle preferenze personali che facilitano la scelta dapprima dell'indirizzo (*curriculum*) e successivamente dell'argomento di tesi sul quale svilupperà il suo tirocinio e maturerà prevalentemente la sua personale esperienza di ricerca nel secondo anno. Per il conseguimento di tali conoscenze, il percorso didattico prevede lezioni frontali ed esercitazioni in campo e in aula, attività di laboratorio sia di tipo informatico che sperimentale. La frequenza delle predette attività dovrà essere associata a un congruo tempo dedicato allo studio personale del materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso lo svolgimento di prove d'esame scritte e orali, anche in itinere, presentazioni delle studentesse e degli studenti sulle attività di campagna o di laboratorio, tesine di approfondimento, oltre che con la valutazione della prova finale da parte di una commissione di laurea. Tali verifiche sono volte a valutare l'effettiva comprensione delle materie, l'abilità nella risoluzione di problemi, e la capacità di comunicare efficacemente in modo scritto e orale. La tesi di Laurea, nel corso della quale viene richiesto di sviluppare un elaborato originale di natura sperimentale

o progettuale, costituisce un momento importante per l'acquisizione di una consapevolezza critica nell'uso di strumenti e tecniche applicative. Il tirocinio di tesi rappresenta un'utile esperienza degli aspetti pratici della professione. La verifica della qualità dell'attività svolta avviene durante i seminari di tesi da parte dei docenti e alla prova finale, da parte sia del/della relatore/relatrice sia della commissione di laurea.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le applicazioni della conoscenza sono prevalentemente sviluppate nelle attività formative finalizzate al conseguimento di una buona capacità di progettazione, conduzione ed interpretazione di uno studio ecologico ed etologico nonché di ampia autonomia nella gestione e risoluzione di problemi connessi con la conservazione e la gestione delle popolazioni animali e vegetali, inclusi gli organismi animali utilizzati per la ricerca, in ambienti naturali ed artificiali. La sensibilità sviluppata verso i temi ambientali trasversali, importanti per la gestione sostenibile degli ecosistemi e delle risorse naturali, assieme al rigore scientifico e all'abitudine a comunicare attraverso i dati e risultati quantitativi degli esperimenti, permette alle laureate e ai laureati in questo corso di studi di porsi in una corretta posizione per la gestione dei conflitti e a dialogare proficuamente con il mondo produttivo e con il pubblico.
La verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente attraverso esami scritti ed orali, predisposizione del progetto di tesi, esecuzione di esperienze pratiche di ricerca, esposizione dei risultati nei seminari di tesi e nella prova finale.

3.3 Autonomia di giudizio

L'integrazione delle conoscenze acquisite durante il ciclo di studi, e soprattutto la padronanza di metodi diversificati e complementari, permetteranno alle laureate e ai laureati di identificare in modo autonomo gli approcci e le strategie idonee ed efficaci alla risoluzione di problematiche inerenti la conservazione della natura.
In particolare l'autonomia di giudizio e la capacità critica si evidenziano nel:
- saper interpretare i dati raccolti da esperimenti su campo e in laboratorio,
- valutare criticamente i risultati sperimentali,
- saper programmare l'attività sperimentale valutandone tempi, modalità e costituenti,
- reperire e vagliare fonti di informazione quali banche dati e letteratura scientifica,
- capacità di valutare e di mediare conflitti fra le istanze dei diversi attori/componenti coinvolti nelle questioni ambientali,
- formulare riflessioni su importanti questioni scientifiche ed etiche.

II conseguimento della capacità di giudizio autonomo verrà favorito da una impostazione delle attività didattiche che permetta la partecipazione attiva di studentesse/studenti (per esempio: lettura, presentazione e commento di articoli scientifici e partecipazione ai seminari di esperti esterni).
L'autonomia di giudizio verrà valutata durante gli esami scritti e orali e nel corso della discussione seguente ai seminari di tesi.

3.4 Abilità comunicative

Al termine del loro percorso formativo le laureate e i laureati magistrali in Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura avranno acquisito la capacità di trasmettere in modo chiaro giudizi e conclusioni, ivi comprese le conoscenze e il razionale su cui essi si basano, a interlocutori specialisti e non specialisti anche con l'ausilio di specifici strumenti audiovisivi ed anche in lingua inglese.

Laureate/laureati saranno in grado di interagire con altre persone e lavorare in gruppo su progetti multidisciplinari e svolgere attività di formazione nelle scuole e ad un vasto pubblico.
Tale capacità verrà promossa e verificata durante le lezioni, negli esami relativi ai singoli insegnamenti nel corso della preparazione della tesi di laurea per la quale studentesse/studenti saranno tenuti a tenere seminari intermedi (in italiano e in inglese) e ad una presentazione finale scritta e orale delle tematiche e delle tecniche da loro affrontate durante il periodo di tirocinio formativo.
La capacità di comunicare le conoscenze viene acquisita e attestata a diversi livelli nelle attività formative, sia durante le verifiche degli esami, sia durante la preparazione guidata dei seminari di tesi e dell'elaborato di tesi e della dissertazione finale.

3.5 Capacità di apprendimento

II conseguimento di una adeguata capacità di apprendimento sarà favorito da un'organica e continuativa azione di orientamento da parte del corpo docente e dallo studio personale, in particolare durante il lavoro svolto nel periodo di tirocinio e di tesi.
La capacità di apprendimento sviluppata durante il suo percorso formativo consentirà di formulare un ragionamento logico e affrontare con approccio critico i problemi di natura ambientale e conservazionistica. Laureate e laureati saranno inoltre in grado di affrontare un percorso di dottorato di ricerca o un master di secondo livello, così come di affrontare nuove tematiche scientifiche o problematiche professionali recuperando ed elaborando le informazioni presenti nella letteratura scientifica e nelle banche dati.
La capacità di apprendimento viene valutata, oltre che con la consueta analisi della carriera, anche tramite l'accertamento delle capacità di autoapprendimento maturate durante lo svolgimento del primo seminario di tesi quando studentesse e studenti sono chiamati a presentare in modo logico e convincente le conoscenze e lo stato dell'arte del problema scientifico che affronteranno nella tesi. I successivi due seminari di tesi completano la valutazione della capacità di apprendimento.

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

ECOLOGO

Le competenze professionali previste come la padronanza del metodo scientifico, il pensiero critico e analitico, l'abilità di gestire dati, la capacità di comunicare efficacemente i risultati, e un'ottima preparazione in materia di ricerca, progettazione e analisi sono utilizzabili in diversi ambiti: pianificazione territoriale di aree protette; analisi, valutazione e gestione dei sistemi ambientali; modelli demografici per la previsione di della dinamica di popolazioni vegetali e animali; e modelli per stimare la dispersione di piante e animali in territori urbanizzati e metodologie per la prevenzione dei conflitti con l'uomo; competenze specifiche in cartografia ambientale e sistemi informativi geografici; trattamento dati ambientali e misure ambientali integrate; valutazione dell'inquinamento e dei suoi effetti; pianificazione della gestione faunistica, sistemi di gestione e certificazione ambientale; VIA, VAS e supporto ambientale alla pianificazione territoriale; analisi di ecosistemi con indicatori biologici; raccolta e analisi di dati che riguardano la biologia di popolazioni (censimenti, modalità riproduttive, interazioni preda-predatore); individuazioni dei fattori limitanti la crescita delle popolazioni naturali; pianificazione della gestione delle risorse rinnovabili; sostenibilità ambientale delle produzioni agricole; analisi e gestione delle situazioni di conflitto fra agricoltori e fauna selvatica; gestione delle specie alloctone e programmi di mitigazione dei danni.

ETOLOGO

Le competenze professionali previste come la padronanza del metodo scientifico, il pensiero critico e analitico, l'abilità di gestire dati, la capacità di comunicare efficacemente i risultati, e un'ottima preparazione in materia di ricerca, progettazione e analisi sono utilizzabili in diversi ambiti: raccolta e analisi di dati che riguardano la biologia di popolazioni (censimenti, modalità riproduttive, interazioni preda-predatore); individuazioni dei fattori limitanti la crescita delle popolazioni naturali; pianificazione della gestione faunistica; analisi e gestione delle situazioni di conflitto fra allevatori e predatori naturali; gestione delle specie alloctone e programmi di mitigazione dei danni; analisi del benessere animale e implementazione di programmi di arricchimento ambientale in allevamenti, parchi zoologici, canili e gattili; progettazione, monitoraggio e implementazione di programmi di lotta biologica e integrata.

Sbocchi occupazionali per entrambi i profili

Le laureate ed i laureati magistrali in Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura nella classe LM-6 hanno prospettive di impiego nei settori privato e pubblico con sbocchi professionali nei seguenti enti e istituzioni:

- Enti Parco; Settori ambientali delle amministrazioni locali;
- Servizi ambientali degli Enti e delle Amministrazioni Pubbliche (ARPA, AUSL, servizi tecnici regionali e provinciali, ecc.);
- Musei di Scienze e di Storia Naturale;
- Servizi di Educazione ambientale nel settore pubblico e privato;
- Guida/accompagnatore naturalistico;
-Ricerca e Gestione di animali selvatici nei parchi zoologici;
- Studi professionali e società di progettazione e pianificazione territoriale, di certificazione e di analisi ambientale;
- Aziende agricole che attuano la coltivazione biologica e la lotta integrata;
- Società e imprese produttrici di beni e servizi;
- Dottorato di ricerca;
- Ricerca in ambito naturalistico (ecologico, etologico, biologia della conservazione, gestione delle risorse naturali) in enti di ricerca pubblici e/o privati ;
- Divulgazione scientifica.

Inoltre le laureate ed i laureati in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove di accesso ai precorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado. La laurea in Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura permette inoltre l'accesso alla libera professione come Biologo, previo il superamento dell'esame di stato.

Il corso prepara altresì alla professione di (codifiche ISTAT):

Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
Botanici - (2.3.1.1.5)
Zoologi - (2.3.1.1.6)
Ecologi - (2.3.1.1.7)
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)

Art. 5 - Utenza sostenibile e programmazione degli accessi.
La numerosità di riferimento è 80 pari alla numerosità massima. L'accesso è libero.

Art. 6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della personale preparazione
Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (requisiti curriculari) congiuntamente all'adeguatezza della personale preparazione che deve comprendere nozioni di base nelle discipline matematiche, fisiche chimiche e biologiche e la conoscenza della lingua inglese a livello B1. Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.
Prima di immatricolarsi è pertanto necessario inviare la documentazione relativa al titolo di studio triennale conseguito con le modalità indicate sul sito del Corso di Studio
1 - VERIFICA DEI REQUISITI CURRICULARI (IDONEO TITOLO DI STUDIO)
Per accedere è necessario essere in una delle seguenti condizioni:
a) possesso di Laurea nella Classe L-13 (Scienze Biologiche) e L-32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura) oppure
b) possesso di altro certificato di laurea di ambito scientifico con numero minimi di 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) così distribuiti:
- almeno 18 CFU complessivi nei settori FIS (PHYS), MAT (MATH), CHIM (CHEM) e
- almeno 20 CFU nei settori BIO (BIOS) e
- almeno 22 CFU complessivi nei seguenti settori: BIO/01 (BIOS-01/A), BIO/02 (BIOS-01/B), BIO/03 (BIOS-01/C), BIO/04 (BIOS-02/A), BIO/05 (BIOS-03/A), BIO/06 (BIOS-04/A), BIO/07 (BIOS-05/A), BIO/08 (BIOS-03/B), BIO/09 (BIOS-06/A), BIO/10 (BIOS-07/A), BIO/11 (BIOS-08/A), BIO/12 (BIOS-09/A), BIO/13 (BIOS-10/A), BIO/14 (BIOS-11/A), BIO/16 (BIOS-12/A), BIO/17 (BIOS-13/A), BIO/18 (BIOS-14/A), BIO/19 (BIOS-15/A), AGR/05 (AGRI-03/B), AGR/07 (AGRI-06/A), AGR11 (AGRI-05/A), AGR/17 (AGRI-09/A), VET/01 (MVET-01/A), VET/02 (MVET-01/B).
L'idoneità dei requisiti del titolo di cui al punto b) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi.
L'accesso non è non consentito per chi non sia in possesso dei requisiti riportati ai punti a) o b). In tal caso studentesse/studenti potranno ugualmente richiedere un parere preventivo alla Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio, che potrà eventualmente indicare i corsi di studio da seguire e gli esami da superare per colmare le carenze curriculari e potersi successivamente iscrivere al corso di laurea magistrale in oggetto.

2. MODALITA' DI VERIFICA DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO
L'ammissione al corso di laurea magistrale è in ogni caso subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curricolari sopra riportati, all'accertamento della adeguatezza della preparazione personale. L'adeguatezza della preparazione verrà valutata da una Commissione di docenti membri del Consiglio del Corso di Studi in base al curriculum dello studente e ai documenti forniti che riportino gli esami sostenuti per la laurea triennale ed eventuali altri esami universitari liberamente sostenuti e certificati. Particolare attenzione verrà dedicata alle competenze acquisite nelle seguenti aree disciplinari: zoologia, botanica, genetica ed ecologia. La conoscenza di elementi di base di queste materie è ritenuta un requisito essenziale per l'iscrizione a questo corso di studi. Qualora la commissione ritenesse necessario

un colloquio per valutare l'effettiva preparazione dello studente questo avverrà nelle date pubblicate sul sito previa comunicazione via mail all'interessato.

3. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICHE INTEGRAZIONI CURRICULARI DA ACQUISIRE PRIMA DELL'ISCRIZIONE

Verranno valutate a cura della Commissione le carenze formative di cui al punto 2, indicando quali siano gli ambiti con carenze significative e quali gli eventuali corsi della triennale da seguire per acquisire una preparazione tale da permettere l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale. Studentesse e studenti non possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale fino a quando non avranno acquisito le conoscenze e competenze indicate.

Per le laureate e i laureati triennali della sessione autunnale e straordinaria è possibile una pre-iscrizione entro i termini previsti dal Regolamento di Ateneo.

Art. 7 - Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti

Sono ammessi passaggi e trasferimenti in entrata entro il 31 ottobre di ogni anno. A tale fine, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere attività formative in precedenza svolte presso altri corsi di studio dell'Ateneo o in altre Università italiane o straniere, e la corrispondente votazione, se coerenti con il percorso formativo del Corso di Studio.

È possibile il riconoscimento di 12 CFU per attività extracurricolari come da DM 931 del 4 luglio 2024. I CFU sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e valutandone caso per caso la validità nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché l'eventuale obsolescenza delle competenze acquisite.

Art. 8 - Svolgimento attività formative

Ogni anno il Consiglio di Dipartimento approva il "piano degli studi del corso di laurea magistrale" specificando gli insegnamenti offerti e precisando, per ogni attività formativa, le modalità di svolgimento, il numero dei CFU di attività didattica frontale, la sede, il periodo di svolgimento ed eventuali obblighi di frequenza specifici.

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura è di 2 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 crediti, sono organizzate su base semestrale. Le attività formative possono essere organizzate in lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e in campo, tirocini.

Il carico di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, corrispondente a un credito formativo è pari a 25 ore di impegno per lo studente così suddivisi

Attività	Con il docente	Studio Personale
Lezione Frontale	8	17
Esercitazione in aula	12	13
Attività di laboratorio	15	10
Attività su campo	20	5
Tirocinio/Tesi	25	0

Art. 9 – Tirocinio

Le modalità di svolgimento e di conseguimento dei crediti (3 CFU) delle attività di tirocinio sono così regolate. Il tirocinio consiste in attività di analisi bibliografica, di raccolta ed elaborazione di dati che sono di supporto allo svolgimento della tesi di laurea (21 CFU) e sono sotto il controllo del/della relatore/relatrice interno di tesi. I risultati raggiunti sono presentati in tre seminari distinti. I docenti di riferimento per le procedure sono il Prof. Alessandro Petraglia e il Prof. Stefano Leonardi. I tirocini possono essere svolti **internamente** al dipartimento, o **all'esterno** di esso in atenei, strutture di ricerca, aziende, parchi, sia in Italia, sia all'**estero**. Lo studente, per scegliere dove svolgere il tirocinio, deve contattare un docente dell'ateneo che lo seguirà e concordare il progetto formativo che deve essere approvato da uno dei docenti di riferimento per il tirocinio. La scelta della struttura (laboratorio interno all'Università, laboratorio esterno, pubblico o privato, enti, parchi, aziende) dove svolgere il tirocinio deve essere effettuata con anticipo per consentire gli adempimenti illustrati alla pagina web di ateneo (http://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online). Per accedere alla procedura lo studente deve entrare nella propria pagina seguendo il link (https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do).

Art. 10 - Frequenza

La frequenza ai corsi è obbligatoria e verrà accertata in aula secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente. La frequenza ai singoli corsi viene riconosciuta se pari o superiore al 60% delle ore previste. Sono previste deroghe per studentesse/studenti con DSA, BES e disabilità, problemi di salute e con occupazione lavorativa previa presentazione di adeguata documentazione. Studentesse/studenti con DSA, BES e disabilità potranno trovare tutte le informazioni sul sito web del Centro Accoglienza e Inclusione. Studentesse/studenti con disabilità possono accedere a specifiche agevolazioni e servizi contattando il delegato del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale per studentesse/studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli. Le informazioni relative ai servizi sono reperibili nel sito http://www.cai.unipr.it/.

È possibile l'iscrizione part-time per le categorie individuate nel Regolamento di Ateneo https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-part-time . Il piano di studi è allegato al presente regolamento.

Art. 11 - Piano degli studi e scelta del curriculum

Il piano di studio deve essere compilato ogni anno on line e nei periodi indicati dall'Ateneo, e pubblicati sul sito.

All'atto della compilazione del piano di studi al 1° anno, studentesse/studenti dovranno indicare il curriculum (ecologico o etologico) scelto. Per ogni curriculum verranno quindi assegnati i rispettivi insegnamenti obbligatori.

Nell'ambito delle attività formative "a scelta", per un totale di 9 CFU, il Consiglio di Corso di Studio all'inizio di ogni anno accademico rende note le attività predisposte, ferma restando la possibilità da parte di studentesse/studenti di scegliere autonomamente altre attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno dell'Ateneo di Parma.

Per i CdS delle lauree magistrali è vietato scegliere insegnamenti già sostenuti all'interno della laurea triennale di provenienza o la ripetizione di contenuti già compresi in altri insegnamenti facenti parte del piano degli studi adottato o della carriera pregressa dello studente. Lo studente può richiedere il riconoscimento di crediti per attività di libera partecipazione, ovvero attività svolte in ambito sportivo, culturale, sociale (https://www.unipr.it/crediti-attivita-di-libera-partecipazione).

Art. 12 - Modalità di riconoscimento degli studi e tirocini compiuti all'estero

Per il riconoscimento di CFU conseguiti presso Università estere, nell'ambito di accordi di mobilità si fa riferimento ai regolamenti e linee guida più recenti in materia emessi dall'Ateneo. La procedura per scambi Erasmus e altri programmi di mobilità (Overworld, progetti di scambio speciali, Summer School), prevede che studentesse/studenti che hanno vinto la borsa di studio presentino per tempo un regolare *Learning Agreement Before Mobility*. Per la compilazione di questo, in collaborazione con i delegati Erasmus e Overworld e con i tutor per internazionalizzazione, studentesse/studenti devono presentare per l'approvazione il piano degli esami o del programma/progetto di tirocinio alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento e U.O. Internazionalizzazione. Si sottolinea che l'approvazione è concessa non in base alla mera corrispondenza nominale tra le attività curriculari e quelle che studentesse/studenti intendono seguire all'estero ma in base alla effettiva corrispondenza e coerenza di queste ultime con gli obiettivi del Corso di Studio.

Al termine dell'esperienza l'originale del *Transcript of Records* o *Learning Agreement After Mobility* deve essere consegnato agli uffici Erasmus e, dopo regolare validazione, questo viene sottoposto alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento, che provvede al riconoscimento e convalida delle attività svolte durante la mobilità nonché alla conversione dei voti come stabilito dalle tabelle preparate dall'Ateneo. Il Consiglio del CdS riceve la documentazione e ratifica le convalide presso le Segreterie. Per gli insegnamenti interamente sostituiti da attività svolte all'estero, sul piano di studi comparirà il nome dell'insegnamento in italiano specificando che è stato sostenuto in mobilità. Per gli insegnamenti che non hanno equivalente in Ateneo, comparirà il titolo originale in lingua straniera.

Per il tirocinio svolto all'estero, ove l'Università estera non includesse nel *Transcript of Records* o nel *Learning Agreement After Mobility* la registrazione ufficiale con voto e numero di crediti, studentesse/studenti dovranno fornire una lettera su carta intestata del docente estero con cui hanno effettuato il tirocinio, in modo da certificare la frequenza e i risultati dell'apprendimento. Durante il periodo di studi e tirocinio all'estero è possibile svolgere attività di studio e ricerca in preparazione della prova finale/tesi di Laurea. In questi casi, per la discussione dell'elaborato è necessario nominare come relatore/relatrice un docente interno al Corso di Studi o comunque del Dipartimento in cui il Corso è incardinato.

Sul link d'Ateneo: http://www.unipr.it → Da Parma al mondo | Università degli studi di Parma (unipr.it) si possono trovare ulteriori informazioni e verificare gli atenei stranieri con cui il Dipartimento ha intrapreso accordi bilaterali di scambio.

Sul link del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale → Internazionale https://scvsa.unipr.it/it/internazionale si possono trovare ulteriori informazioni e contatti utili.

Art. 13 - Iscrizione ad anni successivi al primo

Non sono specificate propedeuticità.

Art. 14 – Corso di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Studentesse e studenti devono obbligatoriamente svolgere il Corso "Sicurezza sul luogo di lavoro". Tale corso predisposto dall'Ateneo in modalità on line è suddiviso in tre parti; al termine si consegue un attestato che verrà richiesto prima di accedere ai diversi laboratori. Sono esonerati coloro che sono in possesso di attestato del Corso di Sicurezza di pari livello e in corso di validità, acquisito nella laurea triennale.

Art. 15- Verifica e valutazione del profitto

Il Dipartimento definisce un periodo per le verifiche di profitto che sono pubblicate sul sito del Corso di Studio.

Gli appelli per ogni corso d'insegnamento devono essere almeno 7 per anno accademico distribuiti nelle sessioni ordinarie. A ciò si possono aggiungere appelli da inserire nelle eventuali sessioni straordinarie (primaverile e autunnale) deliberate annualmente dal Dipartimento e consultabili sul sito del Corso di Studi.

I docenti non possono tenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti dal Dipartimento, tranne che per gli studenti Fuori Corso. Le modalità di verifica del profitto potranno prevedere (esami scritti e/o orali, prove in itinere, test con domande a risposta libera o vincolata, prove di laboratorio, esercitazioni al computer, elaborati personali o il riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale). L'esame è valutato in trentesimi, con eventuale lode. Per specifici corsi è prevista l'idoneità. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 16 – Seminari, prova finale e conseguimento del titolo

Il percorso che porta alla laurea prevede che lo studente abbia superato gli esami degli insegnamenti previsti dall'ordinamento didattico per un totale di 93 CFU e avere terminato il tirocinio di 3 CFU. Inoltre, sotto la guida di un/una relatore/relatrice di tesi scelto fra i docenti dell'Ateneo di Parma, deve presentare la propria attività di ricerca in tre seminari distinti secondo le modalità descritte successivamente. I tre seminari hanno come obiettivo il miglioramento delle abilità di comunicazione ed espositive, l'acquisizione delle corrette tecniche per la presentazione dei risultati e del percorso scientifico di studentesse/studenti: all'inizio dell'attività (presentazione del progetto di tesi), a metà (seminario di avanzamento su disegno sperimentale e metodi, in inglese) e alla fine (seminario conclusivo di presentazione del lavoro di tesi nel suo complesso).

Seminario iniziale (9 CFU)

Nel seminario iniziale studentesse/studenti presentano il progetto di tesi. La presentazione è costituita dalla presentazione dello stato dell'arte, ovvero di un'analisi critica della letteratura scientifica sull'argomento. Dallo stato dell'arte devono emergere le motivazioni e la rilevanza scientifica che hanno portato a sviluppare l'argomento proposto, in modo particolare le ipotesi e le conoscenze che si possono potenzialmente acquisire e che giustificano la ricerca. Dovranno quindi essere illustrati gli obiettivi della tesi e, brevemente, i materiali ed i metodi che si intendono usare per il raggiungimento degli obiettivi proposti. Idealmente la tesi dovrebbe rispondere a dei quesiti e quindi si dovrebbe essere in grado, almeno in linea ipotetica, di indicare il significato dei risultati attesi.

Seminario intermedio (in Inglese 6 CFU)

Il seminario intermedio si svolge in lingua inglese ed è prevalentemente dedicato alla descrizione degli aspetti metodologici del lavoro: illustrazione del piano del lavoro e del disegno sperimentale, calendario dei lavori, campionamento, giustificazione della dimensione dei campioni usati, analisi dei dati e congruità delle analisi da effettuare. In questa fase dovranno essere ribaditi, sia le motivazioni scientifiche, sia gli obiettivi a sostegno delle scelte metodologiche. Si consiglia di presentare anche i primi risultati. La presentazione dei materiali e metodi va esposta in modo critico, evidenziando chiaramente i pregi e i difetti dei metodi utilizzati, le alternative possibili e le motivazioni della scelta di certe metodologie. È utile evidenziare anche i problemi concreti incontrati nel percorso di tesi in modo

da ottenere consigli che potrebbero rivelarsi utili.

Terzo Seminario (6 CFU)
Per la sua natura sarà tenuto a circa un mese dalla data dell'esame di laurea in modo da permettere l'effettuazione delle correzioni che emergessero dalla discussione. Richiamata la giustificazione scientifica e gli obiettivi, la maggior parte del tempo sarà dedicata all'illustrazione dei risultati e alla loro interpretazione. Come struttura questo seminario è simile alla presentazione ad un congresso. Lo stato dell'arte e l'illustrazione dei materiali e metodi sono di solito ridotti al minimo indispensabile.

Prova Finale (3 CFU)
La prova finale consiste nella stesura dell'elaborato di tesi sperimentale, presentata nei seminari precedenti, sotto la guida del/della relatore/relatrice scelto e nella presentazione e discussione dello stesso di fronte ad una commissione composta da docenti del corso di Laurea. Il voto di ammissione all'esame di laurea è dato dalla media pesata per i crediti dei voti conseguiti negli esami di profitto. Il voto per l'elaborato di tesi può arrivare ad un massimo di 8 punti che sono attribuiti dalla commissione d'esame tenendo conto del lavoro svolto e della valutazione del/della relatore/relatrice di tesi. La lode è proposta del/della relatore/relatrice e approvata all'unanimità solo ed esclusivamente in caso di ammissione all'esame di laurea con punteggio non inferiore a 102 e con almeno 2 lodi. Al fine dell'attribuzione della lode, nel caso in cui il punteggio dato dalla somma dei voti di tesi e di ammissione sia superiore a 110, ogni punto eccedente il voto massimo equivale ad una lode. Nella valutazione della prova finale la commissione attribuisce la "menzione d'onore" alle studentesse e agli studenti che si siano distinti per l'eccezionalità del curriculum, ossia aver conseguito il titolo entro la durata normale del corso con un punteggio base non inferiore a 108/110, aver sostenuto almeno 4 esami con lode, il punteggio massimo per la tesi.
Seguendo le indicazioni di Ateneo si è ritenuto opportuno riconoscere ulteriori possibili premialità per i rappresentanti degli Studenti del CdS e, in generale del Dipartimento SCVSA, che partecipano agli Organi e Organismi di Ateneo. Sarà attribuita la 'menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto a supporto del funzionamento degli Organi di Ateneo' agli studenti che hanno partecipato ai Consessi Collegiali di cui sopra, per almeno un anno di attività e purché gli stessi abbiano garantito la presenza ad almeno il 75% delle sedute (verranno conteggiate come presenze anche le assenze giustificate fino a un massimo del 25% del totale delle sedute). Studenti e studentesse dovranno autocertificare la propria partecipazione, inviando una comunicazione al Presidente del Corso di Studio, al momento della presentazione della domanda di laurea, specificando: la tipologia di consesso collegiale, l'arco temporale del mandato di rappresentanza, le date delle sedute cui ha effettivamente preso parte. Il Presidente del Corso di Studio, con l'ausilio del Servizio per la Qualità della Didattica, verificherà quanto autocertificato.
L'iscrizione alla prova finale è esclusivamente *on line* e le modalità sono descritte sul sito del Corso di Studio.

Art. 17 - Entrata in vigore e validità del regolamento

1. Il presente Regolamento didattico entra in vigore con la coorte di immatricolati nell'a.a. 2025-2026 e rimane valido per ogni coorte per un periodo almeno pari al numero di anni di durata normale del corso di studio o comunque sino all'emanazione del successivo regolamento.

2. Su richiesta degli studenti, il Consiglio di Dipartimento si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del presente Regolamento.

Regolamento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 9 luglio 2025